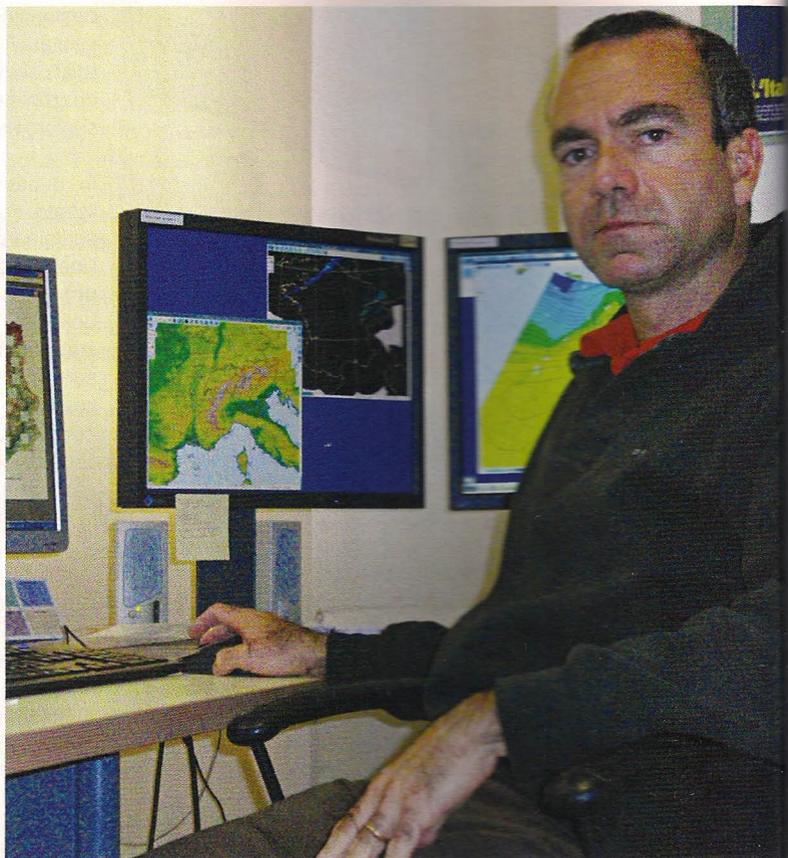


“

...PER VALUTARE IL LIMITE NEVE SONO DI GRANDE AIUTO I MODELLI DI PREVISIONE AD AREA LIMITATA CHE, AVENDO UNA BUONA RAPPRESENTAZIONE DELL'OROGRAFIA, RIESCONO A VEDERE MEGLIO LA PERMANENZA DELL'ARIA FREDDA NEI BASSI STRATI RISPETTO AI MODELLI GLOBALI. ECCO PERCHÉ LE PREVISIONI BASATE SUI MODELLI A LARGA SCALA SPESSO NON RIESCONO A ESSERE PRECISE COME UN BOLLETTINO SCRITTO DA METEOROLOGI CHE CONOSCONO LA REALTÀ LOCALE....

”



PICCOLO TERRITORIO GRANDI VARIABILI

Tra i miei amici ho alcuni 'scienziati delle nuvole', alcuni meteorologi la cui attività è sovente e ingiustamente sottostimata, sebbene svolgano un compito importantissimo. Talvolta accade di arrabbiarci se la previsione di 'bel tempo in montagna' è smentita da qualche nuvola o da un acquazzone, ma la previsione del tempo copre, al minimo, un intero gruppo montuoso, mentre la nostra visione del tempo meteorologico è limitata alla sola vallata in cui svolgiamo la nostra attività. Anche in questo caso la nostra è una visione ristretta alla nostra attività, mentre la previsione ha una ben più rilevante importanza per tutta una serie di servizi pubblici, che vanno dalla semplice segnalazione di probabili precipitazioni nevose ai servizi di sgombero neve, agli avvisi di allerta maltempo, all'intera rete dei servizi di protezione civile. Tra questi amici c'è Giulio Contri, un genovese come me che si è trasferito tra i monti (in Valle d'Aosta) per studiare e

comprendere i capricci della meteorologia alpina e metterli a disposizione di tutti coloro che possono averne bisogno. Ne ho approfittato per fargli alcune domande.

Dal punto di vista delle dimensioni l'arco alpino della Valle d'Aosta ha un'estensione di circa un quarto rispetto a quello del Piemonte. Questo sviluppo più contenuto può fare supporre una certa omogeneità climatica. Sei in grado di confermarlo?

«La Valle d'Aosta è una regione piccola e interamente montuosa, ma questo non significa che al suo interno non possano esistere delle differenze climatiche, anche importanti. In realtà l'alta valle ha caratteristiche diverse dal settore sud-orientale. Quest'ultimo è più soggetto ai flussi umidi provenienti dalla Pianura Padana e la conseguenza è una maggiore piovosità primaverile ed estiva, grazie anche ai frequenti temporali. Il